



Ct. Distr. Comune

Località

Data/Operatore

TI

5

Miglieglia

— Miglieglia

1. Stesura 22.11.78 / mib

Poscritti

☒ rilevato☐ visitato, non rilevato☐ insediamento disperso, solo accennato

Sviluppo dell'insediamento

Relazioni storiche e spaziali fra i principali perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni ed elementi singoli; conflitti; indicazioni particolari per la conservazione.

Comune dell'Alto Malcantone situato ai piedi del Mte. Lema, Miglieglia é documentato già a partire dal 1129 con il nome di Migliania. Tra le varie denominazioni che il villaggio assunse in seguito troviamo Muglieja (1473), Muyeyo (1478), Mulieia e Mulielio (1591).

L'insediamento ha origini antichissime: lo dimostrano il ritrovamento in loco (nel 1818) di una moneta d'oro dell'Imperatore Nerone e di altri reperti dell'epoca, nonché la presenza, poco lontano dal villaggio, delle rovine di un castello romano.

Un tempo legato alla parrocchia di Agno, Miglieglia é oggi ecclesiasticamente indipendente. L'antica parrocchiale di Sto. Stefano al Colle, risalente al 13. secolo, é l'edificio sacro più vecchio della regione e contiene, oltre ad un altare in legno del 16. secolo di notevole pregio artistico, affreschi del 1511. La chiesa attuale, eretta nel 1634, venne trasformata secondo il gusto barocco durante la seconda metà del 18. secolo.

Come molti altri comuni, anche Miglieglia doveva fornire - durante la prima metà del 15. secolo - soldati e materiale bellico al Duca di Milano.

Nel 1478 un incendio distrusse quasi interamente il paese.

Villaggio di agricoltori, viticoltori e allevatori del baco da seta, per un certo periodo Miglieglia vide la sua popolazione maschile periodicamente costretta ad emigrare verso gli altri cantoni.

L'insediamento, situato in posizione panoramica tra vigneti e castagneti, gode di una magnifica vista sulla Val Magliasina. Protetto sullo sfondo dalle pendici boschive del Mte. Lema, e aperto a sud su di un pendio verde oggi in parte edificato (I-De III), il villaggio si sviluppa ai piedi di una piccola

Qualificazione

Termine di confronto

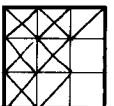
☐ città☐ borgo☐ villaggio urbanizzato☒ villaggio☐ frazione (Weiler)☐ caso particolare

qualità della situazione

qualità spaziali

qualità storico-arch.

ulteriori qualità



Valutazione dell'insediamento nell'ambito della regione

Insediamento rurale di origini antichissime situato ai piedi del versante orientale del Mte. Lema, Miglieglia ha oggi carattere essenzialmente residenziale. L'impianto vanta notevoli qualità dal profilo dell'ubicazione sia per la sua posizione panoramica che per la quasi totale integrità del paesaggio naturale circostante.

Un certo interesse spaziale é dato dalla disposizione degli edifici secondo l'andamento topografico, dalla configurazione del sistema viario interno, costituito da una fitta trama di vicoli e scalinate in acciottolato, e dalla presenza dominante - a ridosso dell'abitato - dell'antica chiesa parrocchiale di Sto. Stefano al Colle, elemento emergente nel contesto paesaggistico.

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

collina (I-De I) sulla cui sommità sorge l'antica chiesa di Sto. Stefano (E 0.0.7). Il piccolo agglomerato è servito dalla strada cantonale che collega i comuni dell'Alto Malcantone, tuttavia all'interno del nucleo non esistono strade carrozzabili, fatta eccezione per un unico percorso asfaltato che corre parallelo al pendio nella parte alta terminando sulla sommità della collina che sovrasta l'impianto. Lo stesso percorso, che si congiunge con la cantonale a nord dell'abitato, prosegue verso ovest - sottoforma di strada sterrata - verso le pendici del Mte. Lema. Il collegamento tra le varie parti dell'impianto è garantito da una fitta rete di vicoli, scalinate e passaggi porticati quasi interamente pavimentati in acciottolato.

Il nucleo abitativo (P 1), strutturalmente molto compatto, rivela notevoli qualità spaziali date dalla disposizione degli edifici allineati in schiere parallele alle curve altimetriche o raggruppati in piccoli isolati ai quali si alterna la presenza di orti o giardini cinti o sostenuti da muri in sasso. Le due schiere situate più a sud definiscono un fronte compatto interrotto unicamente dalla via principale di accesso e purtroppo parzialmente nascosto, da valle, da due edifici in primo piano che occupano parte di un terreno altrimenti destinato all'orticoltura (I-De II). La parte centrale (G 1.1.) si evidenzia nel contesto per la sua integrità architettonica e per la presenza della chiesa parrocchiale (E 1.1.2). Molti degli edifici situati nella parte restante del nucleo sono stati invece ampliati o ristrutturati e di conseguenza trasformati rispetto al disegno originale. Tra questi, due costruzioni poste all'entrata del villaggio (0.0.5) completamente rimaneggiate nel disegno delle facciate per la modifica delle aperture e per l'aggiunta di terrazze e pertanto visibilmente contrastanti - non da ultimo per la scelta inappropriata dell'intonaco e del tinteggio - con il vecchio patrimonio edilizio. Di scarso valore architettonico appaiono inoltre le tre vecchie case (1.0.1) situate nella parte orientale, a monte della strada cantonale, modificate in seguito all'ampliamento delle aperture e

all'aggiunta di balconcini in cemento decisamente inadatti alle caratteristiche tipologiche delle costruzioni adiacenti. Anche la casa comunale (0.0.4), un edificio anni Trenta a due piani posto all'entrata meridionale del nucleo, costituisce - seppure in modo meno vistoso - un elemento contrastante nel contesto edilizio.

QUALIFICAZIONE (continuazione)

Le qualità storico-architettoniche, più che dalla presenza di singoli elementi di pregio, sono determinate dal fatto che, malgrado le numerose ristrutturazioni, il tessuto edilizio del vecchio nucleo, in particolare nella parte centrale, abbia mantenuto pressoché intatto il suo aspetto originale, tipico degli insediamenti rurali della regione. Tra gli elementi singoli sono da segnalare i due edifici sacri.

--	--	--	--	--	--	--

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

La parte rimanente degli edifici, vecchie case contadine a tre o quattro piani con facciate semplici tinteggiate o intonacate a rasapietra, non presenta elementi di particolare interesse artistico o architettonico tranne alcuni balconcini in ferro battuto lavorato e qualche raro loggiato ad archi.

Il patrimonio edilizio comprende inoltre anche diversi rustici in pietra nuda alcuni dei quali (1.0.3) in precario stato di conservazione.

I due edifici sacri, rappresentano gli unici elementi di interesse storico-architettonico L'attuale chiesa parrocchiale (E 1.1.2), situata nella zona centrale del nucleo, si apre su un piccolo sagrato in acciottolato. La facciata principale, l'unica attualmente intonacata e tinteggiata, è illuminata da una piccola apertura posta sotto il cornicione ed è abbellita da un dipinto raffigurante un'immagine sacra e da un timpano spezzato che sovrasta il portale d'accesso. Sul lato sinistro si erge il campanile del 1670.

L'antica chiesa romanica di Sto. Stefano al Colle (E 0.0.7), posta sulla sommità della collina che sovrasta il villaggio in un punto di rara bellezza panoramica, venne eretta nel 13.secolo e subì vari interventi di restauro tra il 1959 e il 1971. Circondata da un sagrato erboso sostenuto da mura in sasso e parzialmente occupato da vecchie tombe, la costruzione - interamente intonacata a rasapietra - volge la facciata principale verso ovest. Il campanile, ritmato da arcate cieche e illuminato da bifore ai due livelli superiori, sorge accanto al lato meridionale. Dalla parte opposta si trova il vecchio cimitero (0.0.6), impianto di aspetto modesto, privo di tombe monumentali e recentemente ampliato sul lato nord.

Poscritti

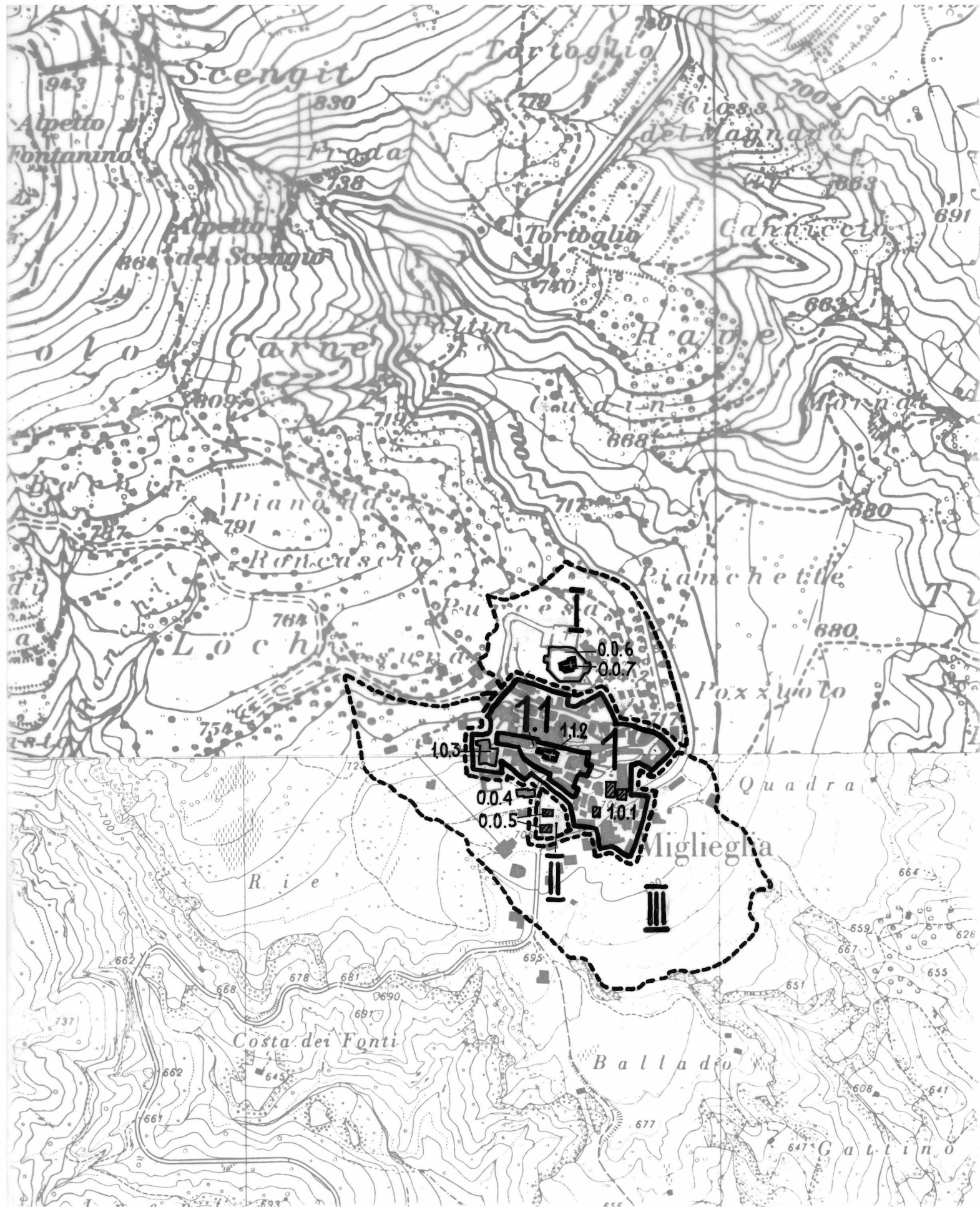
Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni definiti, intorni orientati ed elementi singoli*

[illegible]

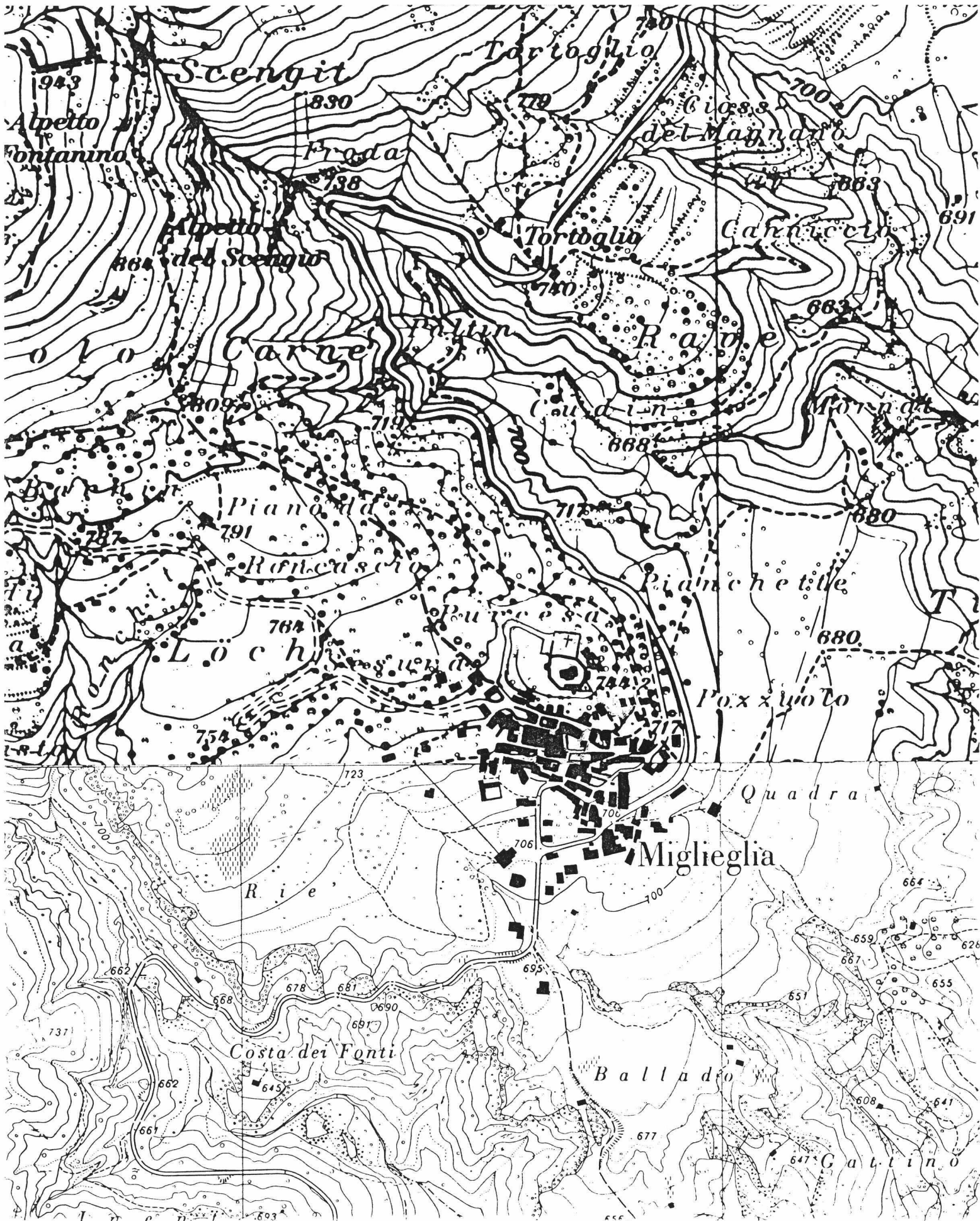
* descrizione dettagliata sulle schede A, U ed E: ~~disponibile~~/non disponibile

Poscritti

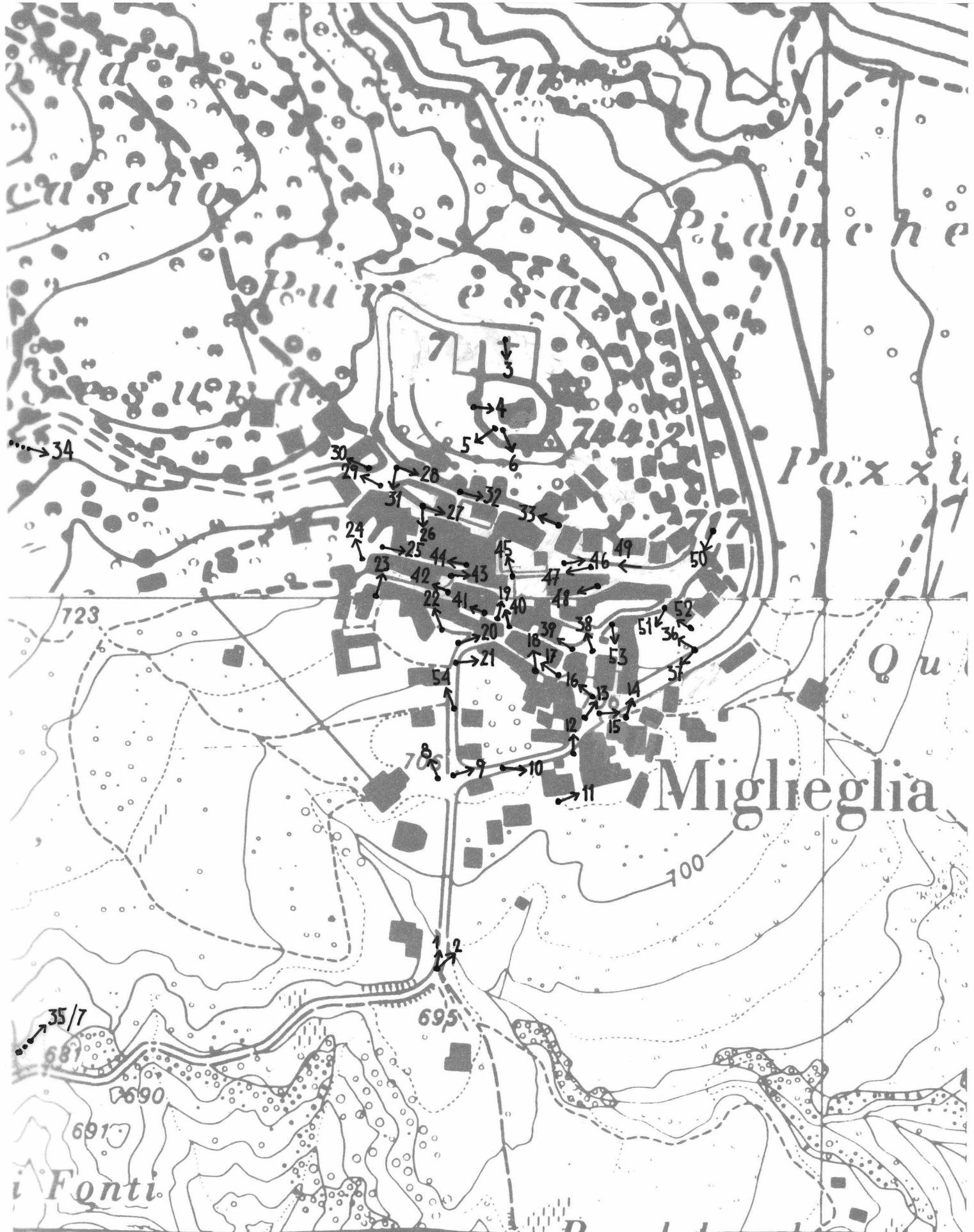
--	--	--	--	--	--	--



Poscritti



--	--	--	--	--	--	--





1



(3190)

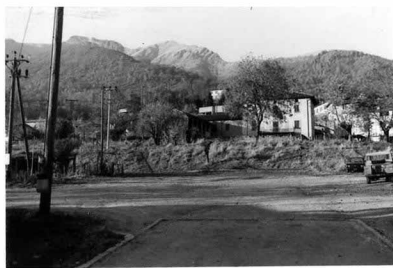
7



13



2



8



14



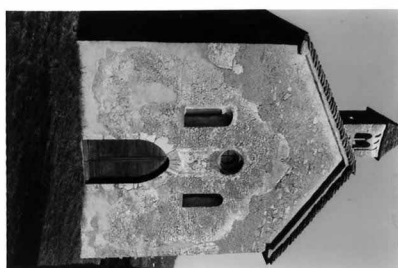
3



9



15



4



10



16



5



11



17



6



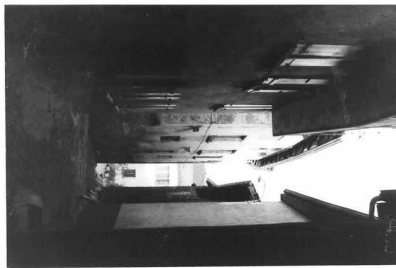
12



18



19



25



31



20



26



32



21



27



33



22



28



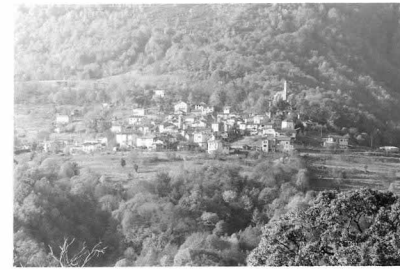
34



23



29



35



24



30



(3186)

36



37



43



49



38



44



50



39



45



51



40



46



52



41



47



53



42



48



54



Ct. Distr. Comune

TI

5

Miglieglia

Data:

Dati 1982

Poscritti:

--	--	--	--	--	--	--

LOCALITA Miglieglia

Comune: Miglieglia

Distretto: Lugano

Cantone: Ticino

* visitato, non rilevato

** insediamento disperso, solo accennato

Carta nazionale no 1333/53

DATI ORL PER IL COMUNE

		Settore 1	1960	16.0%	1970	0.0 %	1980	3.2 %
Abitanti 1980	184	Settore 2	1960	55.3%	1970	36.2 %	1980	29.0 %
Abitanti 1970	197	Settore 3	1960	28.7%	1970	63.8 %	1980	67.7 %
Aumento 1970-80	-6.6%	Indice demografico $e = 0.92$ (Media svizzera $e = 1$; se e è superiore a 1 lo sviluppo demografico del comune tra il 1970 e il 1980 era superiore alla media svizzera)						
Aumento 1960-70	-0.5%							
Aumento 1950-60	-10.8%	Indice d'invecchiamento $a = 0.32$ (Media svizzera $a = 1$; se a è infer. a 1 la popolazione del comune nel 1980 era invecchiata)						

RACCOMANDAZIONI E ORDINANZE DI PROTEZIONE

Sulla lista della lega svizzera per la salvaguardia del patrimonio nazionale A/B:

/

Nell'inventario per la protezione dei beni culturali d'importanza naz./cant./locale:

cant.: Chiesa di S. Stefano; Cappella ossario

Nel DFU:

/

Monumenti storici sotto la protezione della Confederazione:

824 Chiesa di S. Stefano sul colle con cappella ossario

Ulteriori ordinanze di protezione:

/

